

CHARLES HORACE MAYO

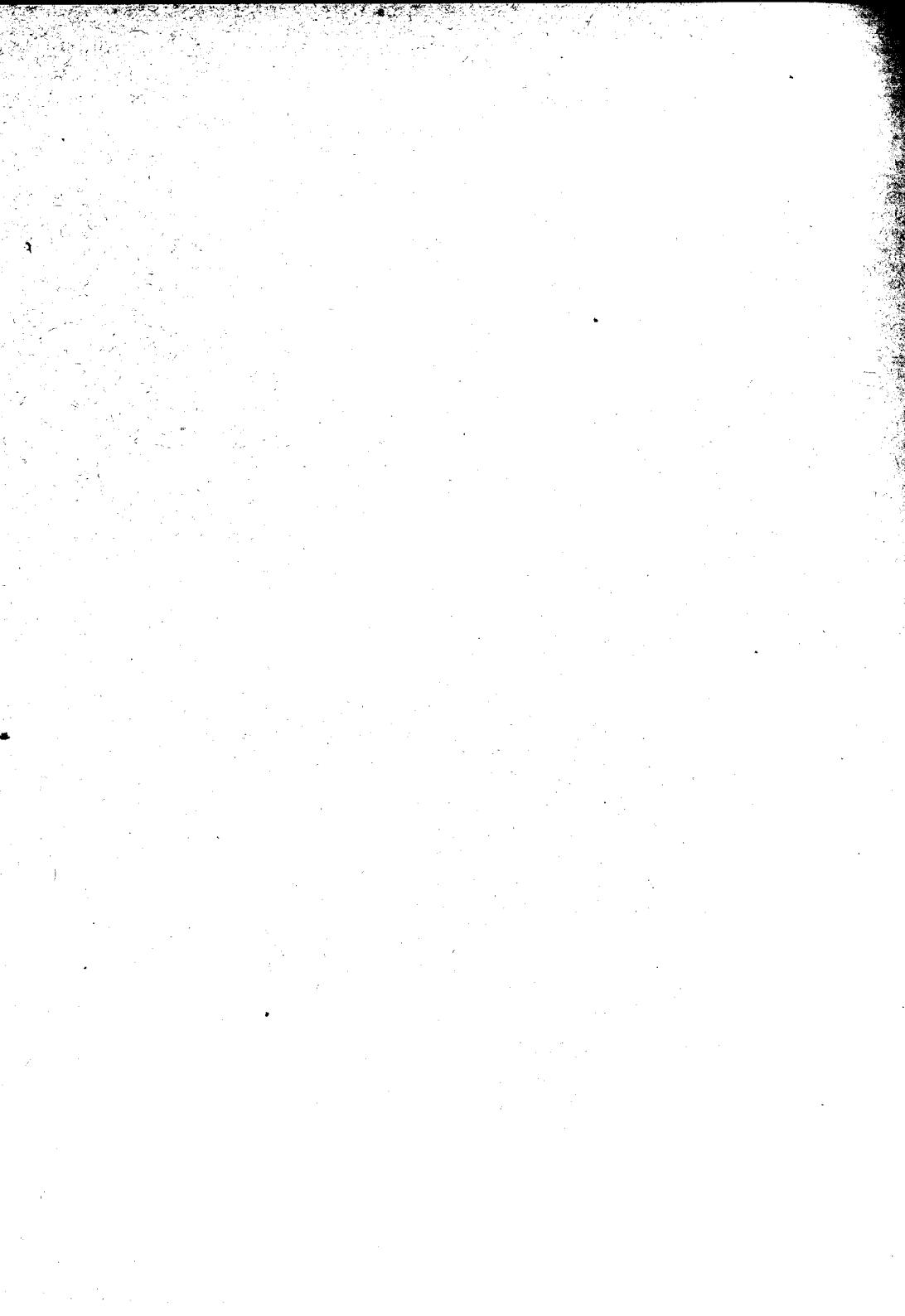
1865 - 1939

Estratto dal POLICLINICO (Sezione Pratica), Vol. XLVI (N. 28, anno 1939)



ROMA
AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE « IL POLICLINICO »
N. 14 — Via Sistina — N. 14

1939-XVII



Charles Horace Mayo

1865-1939

Nacque il 19 luglio 1865 nell'allora piccola borgata di Rochester, Minnesota, al cui sviluppo doveva in seguito così grandemente contribuire. Mentre ancora giovinetto frequentava le scuole medie apprese i primi elementi della scienza medica dal padre, William Worrall Mayo, medico di valore e di larga risonanza, emigrato dall'Inghilterra negli Stati Uniti d'America nel 1845. Fu infatti accom-

lyclinic Medical School nel 1889 e la New York Post-graduate Medical School nel 1890, egli tornava a Rochester ove accanto al padre ed al fratello maggiore William James iniziava la sua attività pratica. A quali meravigliosi risultati questa associazione di affetti e di lavoro doveva portare, è noto a tutti. La Mayo Clinic di oggi testimonia l'impulso straordinario dato dai due figli al piccolo ospedale improvvisato



pagnando il padre nelle sue numerose peregrinazioni di medico pratico, fu servendo come garzone nella locale farmacia, e improvvisandosi, quando ve n'era necessità, anestesista ed esercitandosi col prezioso microscopio paterno, che Charles H. Mayo fu preso per la medicina da quell'amore che doveva poi dominare tutta la sua vita ed innalzarlo ai più alti fastigi e onori.

Laureatosi alla Northwestern University nel 1888 e dopo aver frequentato la New York Po-

nel 1883 da William Worrall Mayo ed è forse il monumento migliore al loro genio ed alla loro prodigiosa attività.

I contributi che Charles H. Mayo ha portato alla chirurgia sono innumeri, nè possono essere elencati. Egli fu un pioniere in molti rami medico-chirurgici, come documentano le pubblicazioni monografiche scritte nel 1890 sulla tubercolosi ghiandolare, nel 1891 sulla chirurgia del sistema nervoso, e nel 1898 sulla chirurgia del torace. Chirurgo generale nel vero

senso della parola operò fra l'altro per molti anni e larghissimamente in campo di Ortopedia, di Oculistica, di Otorinologia, e di Chirurgia plastica. Fu solo col volger del tempo e col progressivo sviluppo della clinica che poco per volta egli abbandonò queste branche per affidarle ad allievi od a colleghi delle rispettive specialità, prescelti fra i migliori.

Le sue pubblicazioni assommano ad oltre 400. Il suo nome rimane particolarmente legato allo sviluppo della chirurgia della tiroide in America, ad un intervento per vene varicose, ad un tipo di isterectomia vaginale ed alla modifica della tecnica di Coffey per il trapianto degli ureteri nell'estrofia della vescica.

Spirito eminentemente pratico e quindi chirurgo più che scienziato, fu fatto segno nella sua lunga carriera ad innumere prove di simpatia e di ammirazione e raggiunse la più grande notorietà. Le onorificenze, i titoli accademici, i riconoscimenti alla sua attività di uomo e di medico, ricevuti si può dire da tutte le parti del mondo, non si contano. Era, fra l'altro, socio onorario della R. Accademia Medica di Roma e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, della cui Croce era stato insignito nel 1932.

Oltre che chirurgo fu anche cittadino di eminenti meriti. Lo attestano le numerose cariche coperte in Enti pubblici e lo sviluppo da lui impresso, assieme al fratello, alla cittadina di Rochester, alla cui comunità essi donarono edifici ed ingenti somme di denaro.

Durante la guerra mondiale prestò servizio come consulente capo di tutti i servizi chirurgici dell'esercito americano.

L'affetto e la devozione che lo legarono al fratello William Y. furono dei più dolci e dei più profondi. L'unione di questi due uomini di eccezione rappresenta in verità un esempio assai raro e forse unico, tanto essa fu tenace, viva, umana e feconda.

Charles e William Mayo hanno trascorsa tutta la vita assieme, giorno per giorno, fino all'ultimo, accumunati nella stessa passione, negli stessi ideali, nella stessa fede. Si può dire che assieme essi hanno vissuto, come fusi in una sola persona, legati da vincoli di affetto, di reciproca considerazione e di lealtà indissolubile, solo preoccupati di aiutarsi e di sorreggersi a vicenda. La loro unione è stata tanto perfetta, che difficile è separarne le vite e distinguerne i meriti ed impossibile è parlare dell'uno senza parlare dell'altro, avendo essi sempre proceduto fianco a fianco per il bene ed il progresso dell'umanità. Fra le molte cose che essi hanno sviluppato o creato, due vanno ricordate in particolare. Una, la Mayo Clinic, non tanto come clinica, nota ovunque per il lavoro eccezionale per qualità e quantità che vi viene svolto, quanto come una istituzione medica concepita, basata e creata con cri-

teri modernissimi ed originali per cui ha rappresentato e rappresenta tutt'ora una concezione ed una realizzazione nuova di un grande centro medico-chirurgico. L'altra, la creazione della Mayo Foundation, espressione viva del profondo interesse dei fratelli Mayo per l'educazione dei giovani, per i problemi dell'insegnamento e per il compito sociale di provvedere a che i sofferenti possano essere curati da medici addestrati nel migliore e nel più moderno dei modi. La Mayo Foundation, creata coll'ideale di poter mettere a servizio dell'insegnamento e della educazione dei giovani medici i grandi mezzi della Clinica, è collegata alla Università del Minnesota. Grazie ad essa, la Mayo Clinic è oggi uno dei più reputati centri americani per il « Post-graduate Training », ospitando e stipendiando un corpo stabile di circa 250 Fellows (scelti fra le molte centinaia che annualmente pongono la propria candidatura), alla istruzione dei quali è provveduto con un tirocinio di 3 anni nelle varie branche della specialità prescelta, sia medica, che chirurgica o biologica.

La Mayo Foundation, per la costituzione della quale i fratelli Mayo hanno personalmente donato alla Università del Minnesota due milioni e mezzo di dollari ed alla quale essi hanno dedicato tanto della loro passione e della loro attività, basterebbe da sola a dimostrare i meriti e l'alta statura morale di questi due grandi chirurghi.

La vita di Charles H. Mayo fu delle più semplici, dedita al lavoro ed alla famiglia. Uomo di vasta cultura aveva molto viaggiato ed aveva amici si può dire ovunque. Era legato da vincoli di amicizia sincera a molte personalità del mondo medico Italiano, e per il nostro Paese nutriva una viva e leale ammirazione. Noi italiani perdiamo in lui, fra l'altro, un amico devoto e prezioso, un amico che dovremo rimpiangere.

**

Il destino ha voluto che Charles H. Mayo si spingesse lontano dalla sua Rochester, dove era adorato, e lontano dal fratello. Questi infatti, appena convalescente da un importante atto chirurgico, non potè accorrere al Mercy Hospital di Chicago ove una violenta polmonite piegava la stanca fibra di Charles H. Mayo il 26 maggio 1939.

La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile non solo fra la famiglia, fra gli intimi, nella medicina americana e mondiale, ma è anche una grave perdita per l'infinito numero di persone che in lui conoscevano soprattutto un benefattore ed un amico. La imponente massa di medici, di cittadini e di malati, accorsa a Rochester a rendergli l'ultimo saluto, testimonia quanto grande fosse la popolarità e quanti gli amici, soprattutto « gli umili amici » del-

l'Estinto -- « Dr. Charlie », come era chiamato. Infatti soprattutto e nonostante tutto, fu e rimase un uomo semplice, pervaso da un profondo senso di benevolenza, di umanità e di simpatia per i suoi simili — un amico di tutti.

Per tutti i bisognosi, umili o potenti, poveri o ricchi, ebbe la stessa comprensione, la stessa spontanea amabilità, ed a tutti offrse un aiuto. In tutti noi che ebbimo la fortuna di avvicinarlo e di viverne l'intimità, egli lascia un ricordo incancellabile. Il suo esempio, la sua figura resteranno scolpiti nel nostro pensiero e soprattutto nel nostro cuore, perchè noi tutti sentivamo e sapevamo di avere in lui non

solo un Maestro, ma anche un appoggio, un amico sincero e paterno.

Inchiniamoci riverenti ed in raccoglimento davanti alla sua bara, spersi fra le migliaia di umili che con cuore sincero piangono il grande scomparso.

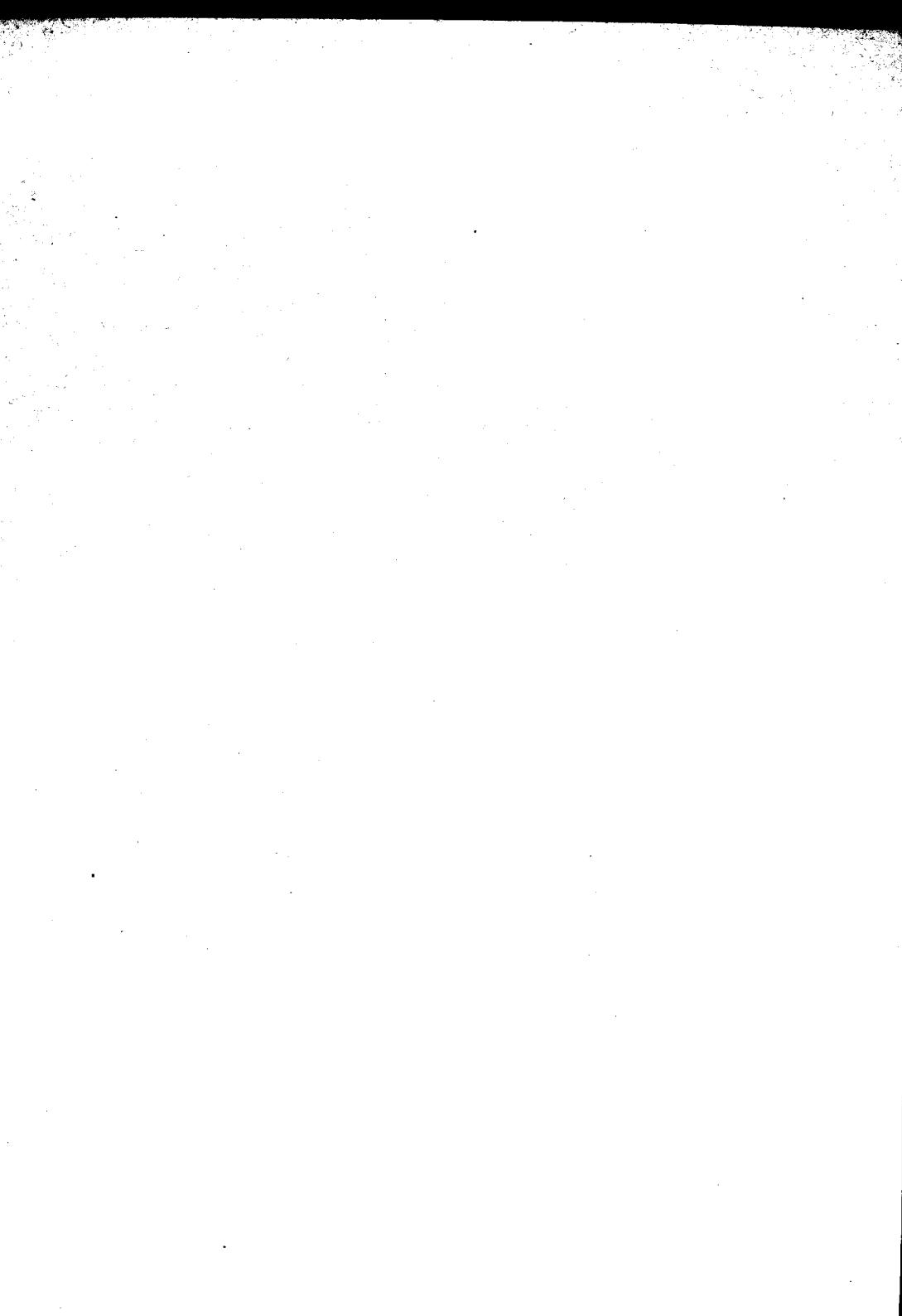
Alla famiglia, al fratello William J. Mayo, al figlio Charles W. Mayo che tiene alta la fiaccola raccolta dalle mani del padre, alla grande famiglia della Mayo Clinic ed alla medicina americana esprimiamo le condoglianze sentite e commosse dei medici italiani.

Dott. PIERO FRUGONI.

58755



2253



"IL POLICLINICO,"

PERIODICO DI MEDICINA, CHIRURGIA E IGIENE
fondato nel 1893 da Guido Baccelli e Francesco Durante
diretto dai proff. CESARE FRUGONI e ROBERTO ALESSANDRI

Collaboratori: Clinici, Professori e Dottori italiani e stranieri

Si pubblica a ROMA in tre sezioni distinte:

Medica - Chirurgica - Pratica

IL POLICLINICO

nella sua parte originale (Archivi) pubblica i lavori dei più distinti clinici e cultori delle scienze mediche, riccamente illustrati, sicchè i lettori vi troveranno il riflesso di tutta l'attività italiana nel campo della medicina, della chirurgia e dell'igiene.

LA SEZIONE PRATICA

che per sè stessa costituisce un periodico completo, contiene lavori originali d'indole pratica, note di medicina scientifica, note preventive, e tiene i lettori al corrente di tutto il movimento delle discipline mediche in Italia e all'estero. Pubblica accurate riviste in ogni ramo delle discipline suddette, occupandosi soprattutto di ciò che riguarda l'applicazione pratica. Tali riviste sono redatte da studiosi specializzati.

Non trascura di tenere informati i lettori sulle scoperte ed applicazioni nuove, sui rimedi nuovi e nuovi metodi di cura, sui nuovi strumenti, ecc. Contiene anche un ricerario con le migliori e più recenti formole.

Pubblica brevi ma sufficienti relazioni delle sedute di Accademie, Società e Congressi di Medicina, e di quanto si viene operando nei principali centri scientifici.

Contiene accurate recensioni dei libri editi recentemente in Italia e fuori.

Fa posto alla legislazione e alla politica sanitaria e alle disposizioni sanitarie emanate dal Ministero dell'Interno, nonchè ad una scelta e accurata Giurisprudenza riguardante l'esercizio professionale.

Prospetta i problemi d'interesse corporativistico e professionale e tutela efficacemente la classe medica.

Reca tutte le notizie che possono interessare il ceto medico: Promozioni, Nomine, Concorsi, Esami, Cronaca varia, dell'Italia e dell'Estero.

Tiene corrispondenza con tutti quegli abbonati che si rivolgono al « Polyclinico » per questioni d'interesse scientifico, pratico e professionale.

A questo scopo dedica rubriche speciali e fornisce tutte quelle informazioni e notizie che gli vengono richieste.

LE TRE SEZIONI DEL POLICLINICO per gli importanti lavori originali, per le copiose e svariate riviste, per le numerose rubriche d'interesse pratico e professionale, sono i giornali di medicina e chirurgia più completi e meglio rispondenti alle esigenze dei tempi moderni.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

	Italia	Esteri	
Singoli:			Il Polyclinico si pubblica sei volte il mese.
1) Alla sola sezione pratica (settimanale)	L. 70	L. 115	La Sezione medica e la Sezione chirurgica si pubblicano classe una in fascicoli mensili illustrati di 48-54 pagine ed oltre, che in fine d'anno formano due distinti volumi.
1-a) Alla sola sezione medica (mensile)	L. 55	L. 65	
1-b) Alla sola sezione chirurgica (mensile)	L. 55	L. 65	
Cumulativi:			La Sezione pratica si pubblica una volta la settimana in fascicoli di 32-35-40 pagine, oltre la copertina.
2) Alle due sezioni (pratica e medica)	L. 110	L. 165	
3) Alle due sezioni (pratica e chirurgica)	L. 110	L. 165	
4) Alle tre sezioni (pratica, medica e chirurgica)	L. 140	L. 195	
Un numero della sezione medica e chirurgica	L. 6	L. 4	

—> Gli abbonamenti hanno unica decorrenza dal 1° di gennaio di ogni anno —<

L'abbonamento non diedetto prima dal 1° Dicembre, si intende confermato per l'anno successivo

Indirizzare Vaglia postale, Chèques e Vaglia Bancari all'editore del "Polyclinico", LUIGI POZZI

Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Statuto, 14 — Roma (Telefono 42-303)